Scritto da Red.
Mercoledì 18 Luglio 2012 17:08



«In che direzione sta andando oggi l'umanità quando, in occasione della crisi economica e finanziaria mondiale, sono gli economisti ad essere spinti per la prima volta alla ribalta del pensiero e la filosofia a rimanere in silenzio?». Inizia così, con questo interrogativo di Gao Xingjian, premio Nobel per la letteratura nel 2000 – che pone in pratica in risalto, così come hanno fatto altri intellettuali e uomini di cultura del nostro tempo, il tema della morte dell'arte, della poesia, della filosofia – l'editoriale di Mario Gabriele Giordano che apre l'ultimo numero di *Riscontri*, la prestigiosa rivista trimestrale di cultura e attualità giunta al suo 34° anno di vita. "La cultura – sottolinea Giordano – ha cominciato ad avvertire in se stessa un vuoto pauroso che snatura il suo proprio senso e snatura intanto anche la generale dimensione dell'uomo che in essa e solo in essa trova insieme fondamento ed espressione". Ma è proprio la cultura la chiave per produrre benessere e sviluppo: "il quaderno su cui essa deve scrivere non è la sabbia della marginalità e dell'occasionalità bensì la duratura pagina dei valori e del sapere".

Di rilievo, poi, gli studi e i contributi di Luigi Latessa su *I Malavoglia tra nichilismo e utopia*; Aurelio Benevento su *Gli Adelphoe di Terenzio e gli originali greci*; Patrizia Nunnari su *Giovanni Vailati: maestro di color che non sanno*; Mimma De Maio su *La teologia di Vito Mancuso*. Per la rubrica *Occasioni* Carlo Di Lieto si occupa della poesia di Domenico Cipriano, il poeta di Guardia Lombardi autore, tra l'altro, della raccolta *Novembre*, con prefazione di Antonio La Penna, il grande latinista di Bisaccia, allievo e poi docente della Normale di Pisa.

In *Miscellanea* Francesco D'Episcopo scrive di *Ritorno a Virgilio* mentre Mauro Giancaspro auspica un *nuovo umanesimo* nella difesa e valorizzazione dei beni culturali. In *Recensioni*, infine, segnaliamo l'interevento di Pasquale Sabbatino sulle giornate di studio dedicate ad

Antonio Palermo, professore emerito di letteratura italiana presso la Federico II di Napoli.